



MEF

FIRMATO ACCORDO FUA 2016

Si è tenuta il 16 marzo la riunione riguardante l'accordo FUA 2016, le progressioni economiche 2017 e le indennità ex. art.32 CCNL, dando seguito alla riunione tenutasi lo scorso 23 febbraio.

Preliminarmente l'Amministrazione ha informato che, tra maggio e giugno, verrà emanato il bando per la stabilizzazione di 260 colleghi distaccati/comandati, tra questi saranno stabilizzati i colleghi in comando da almeno due anni e che non appartengono al settore scuola o enti locali al di fuori del Patto di stabilità.

Per quanto riguarda il FUA 2016 abbiamo chiesto e ottenuto la riparametrazione dei coefficienti delle aree, la proposta dell'Amministrazione prevedeva:

Area III F4 – F5	150
Area III F1- F3	145
Area II	125
Area I F3	115
Area I F1-F2	100

grazie alle nostre richieste è stata così rimodulata, con un aumento del parametro della seconda area.

Area III F4 – F5	150
Area III F1- F3	145
Area II	130
Area I F3	115
Area I F1-F2	100

Per quanto riguarda le progressioni economiche e le indennità previste dall'art. 32 del CCNL, abbiamo avanzato la proposta di prevedere due distinti accordi e di attivare un tavolo tecnico che possa affrontare in modo complessivo tutto il sistema delle indennità.

L'Amministrazione ha respinto entrambe le proposte affermando l'inscindibilità del pacchetto. Una decisione che sicuramente non favorisce il dialogo tra le parti, denota scarsa fiducia nella possibilità di arrivare ad un accordo tramite "la libera" contrattazione, senza bisogno di forzature che non depongono a favore di un'Amministrazione che si autodefinisce innovativa e orientata a utilizzare una quota del salario di produttività per il riconoscimento e la valorizzazione delle diverse professionalità esistenti nel Ministero. Abbiamo ritenuto di non sottoscrivere l'accordo e di rinviare la decisione a un ulteriore necessario approfondimento.

Non siamo contrari all'istituzione di specifiche indennità, ma riteniamo che il confronto debba essere improntato analizzando tutto il sistema indennitario, prevedendo la possibilità di attivare ulteriori indennità oltre quelle proposte, per esempio quella di sportello. Ma oltretutto non comprendiamo l'urgenza di affrontare questa materia che troverà comunque attuazione nel 2018.

Per quanto attiene le progressioni economiche, avendo firmato l'accordo nel 2016 che, ricordiamo, ha permesso a 6.390 lavoratori di ottenere un passaggio di fascia economica, siamo fortemente determinati a far sì che i colleghi esclusi dalla precedente progressione possano avere il giusto riconoscimento alle loro aspettative nel corso di quest'anno. Giudichiamo pertanto positiva l'apertura dell'Amministrazione che ha rivisto il numero dei passaggi da 2000 a 2400, anche in seguito alle nostre richieste. Positiva è anche la decisione di rendere facoltativa la formazione per coloro i quali l'hanno già effettuata nel corso del 2016, evitando così l'esame finale e mantenendo il punteggio già conseguito.

Uno dei problemi ancora da affrontare è quello della suddivisione dei posti tra le diverse fasce economiche, poiché dalla proposta presentata risulterebbero posizioni economiche per le quali sono previsti più passaggi delle potenziali domande, mentre per altre i posti sarebbero inferiori.

Al termine della riunione ci è stato annunciato un incontro con il sottosegretario Baretta per affrontare il problema non più rinviabile del nuovo finanziamento della produttività del Ministero (ex c. 165/ cartolarizzazione) e l'imminente convocazione relativa al Contributo Unificato per gli anni 2013/2014.

Roma 20 marzo 2017

FP CGIL Coordinamento MEF

Americo Fimiani

FP CGIL Nazionale Coordinatore

Luciano Boldorini